

TORNATA DEL 25 APRILE 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Annunzio di domanda del deputato Rasponi, sul credito fondiario — Relazione sul bilancio del Ministero di guerra, pel 1863. Convalidamento di un'elezione. = Presentazione dei disegni di legge: Ritiro del progetto sui debiti dei comuni in Sicilia; Tassa dazio-consumo; Riscatto del pedaggio sulla Magra; Unificazione di varie leggi sulle polveri; Cassa dei depositi e prestiti. = Incidente sull'ordine del giorno, e sul rinvio della discussione di bilanci, e del progetto sul credito fondiario — Istanza del ministro per la marina, Cugia, e osservazioni dei deputati Lanza, Crispi, Ricci G., Raspini, Alfieri, Broglio, Mancini, Sella, Sineo, Musolino, Mordini, e del ministro per le finanze, Minghetti — Si delibera sull'ordine del giorno. = Domanda del deputato Sineo circa la rinunzia data dai componenti il tribunale di commercio di Torino, e dichiarazioni del ministro guardasigilli, Pisanelli. = Domanda del deputato Crispi circa disposizioni da prendersi relativamente ad alcuni arresti operati tempo fa in Palermo — Risposte del ministro guardasigilli, e del deputato Conforti — Repliche dei deputati Crispi e La Porta. = Domanda del deputato Valerio per spiegazioni sui provvedimenti riguardanti la dimissione data dai componenti dei tribunali di commercio, e riserve del guardasigilli. = Lettura di un disegno di legge del deputato Passaglia per il giuramento da prestarsi dagli ecclesiastici, di obbedienza allo Statuto e di rispetto all'unità nazionale. = votazione ed approvazione del disegno di legge per la costruzione di ponti in Sicilia. = Discussione del disegno di legge per la formazione di un porto a Bosa — Obbiezioni ed emendamento del deputato De Blasiis — Opposizioni ad esso, e spiegazioni del ministro per i lavori pubblici, Menabrea, e dei deputati Depretis e Mureddu — Approvazione dei due primi articoli e reiezione dell'emendamento — Emendamenti del relatore Salaris al 3° — Obbiezioni del deputato Sineo, e spiegazioni dei deputati Salaris e Colombani — Osservazioni del deputato Mureddu — Gli articoli 3 e 4 sono approvati. = Relazione sul disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio passivo del 1863.

La seduta è aperta alle ore una e mezzo pomeridiane.

NEGROTTO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Marcolini scrive che se ieri fosse stato presente alla votazione per appello nominale, seguita nella tornata di ieri, avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno puro e semplice.

Il deputato Ginori-Lisci scrive:

Onorevolissimo signor presidente,

« Duolmi che sia trascorso il termine del congedo graziosamente da lei e dagli onorevoli colleghi accordatomi e che io non abbia ancora potuto riprendere il mio posto in Parlamento, ma voglio sperare che ove si

compiacciano di udire la lettura di questa mia breve lettera mi terranno per iscusato.

« Nel decorso mese, trovandomi al Palazzo Carignano, mi avvicinai al barone Ricasoli per salutarlo, scambiammo alcune amichevoli parole ed egli mi disse: *bisogna pensare a ravvivare l'industria nelle provincie Toscane e particolarmente in Firenze.* Io gli risposi che dal canto mio su questo punto non credevo poter fare altro, ma che ci avrei sempre più volto lo studio; spaventarmi la mancanza del carbon fossile.

« Ci lasciammo, pensai alla torba, seppi che il professore Moro, proprietario di una torbiera presso Arona, era giunto, sul finire della sua lavorazione dell'anno scorso, a perfezionare un congegno da lui ideato, in cotal guisa da rendere con l'aiuto del medesimo attua la torba ad usi cui prima d'ora non poteva destinarsi. Mi recai ad Arona, restai colpito dalla importanza del ritrovato e per non perdere tempo, quantunque fosse la